

# Do you want your PRESSToday?

<b>La Provincia Pavese</b> <i>"Le Terme restano chiuse Rebus fatture e stipendi"</i>	Data: <b>24/04/2018</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>



La Provincia Pavese ed.  
 sezione: PROVINCIA data: 24/4/2018 - pag: 29

## Le Terme restano chiuse Rebus fatture e stipendi

**Salice, non riapre la stagione delle cure nonostante le promesse della società  
 Il sindaco Riva: «Nessun contatto, ho incontrato solo il curatore fallimentare»**

SALICE

Addio Terme di Salice: lo stabilimento termale, contrariamente a quanto era stato ipotizzato nei giorni scorsi, per quest'anno non aprirà. Non ci sarebbero infatti le condizioni per poter aprire una struttura che ha ancora troppi debiti da saldare. Pertanto, a meno di qualche miracolo, per questa stagione la località termale dovrà fare a meno dello stabilimento che da oltre 100 anni era punto di riferimento per il **termalismo** e per il turismo. Dopo una serie di incontri tra diversi personaggi che ruotano intorno alla società Ad Terme e Terme di Salice Srl che sembrava intenzionata a voler rimettere in moto le Terme, gli entusiasmi si sono spenti nei giorni scorsi in quanto, da notizie che trapelano da persone ben informate, non sono ancora stati pagati diversi debiti ai creditori e per questo motivo risulta praticamente impossibile avviare la stagione termale. Il tempo passa, siamo alla fine di aprile e la grossa fetta di clientela che avrebbe dovuto effettuare terapie preventive contro i malanni di stagione è ormai persa. Aprire a maggio avrebbe senso soltanto per chi vuole effettuare terapie legate al benessere. Nei giorni scorsi si erano susseguite voci anche di incontri tra i proprietari dello stabilimento e alcuni dipendenti storici della società. Qualcuno aveva anche visto tecnici al lavoro all'interno dell'officina, il motore dell'intero stabilimento termale. Insomma sembrava tutto volgere verso una possibile riapertura delle Terme ed era in sostanza quello che con trepidazione attendevano gli operatori turistici della località termale. Ma nel giro di pochi di giorni l'entusiasmo è ben presto rientrato proprio a causa del mancato pagamento dei debiti: si va da fatture del gas insolute a stipendi della forza lavoro che non sono ancora stati liquidati ad altri fornitori che attendono da mesi il pagamento dei servizi prestati. «Dal fallimento di Terme di Salice srl - spiega il sindaco di Godiasco, Fabio Riva - ho avuto modo di incontrare esclusivamente il curatore fallimentare, il dottor Andrea Nannoni e non i vertici della società di gestione dello stabilimento. Ad oggi non ho quindi notizie ufficiali in merito ad una riapertura dello stabilimento termale. Spero almeno possa riaprire lo storico Caffè Bagni». Tra l'altro, proprio in merito allo storico bar annesso alla palazzina delle terme giovedì scadrà il bando per presentare le offerte di chi può essere intenzionato a gestire il locale. Venerdì il curatore fallimentare aprirà le buste delle offerte dopo di che si procederà all'affidamento della gestione fino al 31 dicembre del locale. Nel bando era fatto però cenno che, nel caso fossero state vendute le Terme, il gestore del bar sarà costretto a lasciare il locale per fare spazio ai nuovi proprietari. Alessandro Disperati